

ACSR - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AMBOVO N. 63/A LOC. SAN NICOLAO BORGIO SAN DALMAZZO CN
Codice Fiscale	02964090043
Numero Rea	CN 251205
P.I.	02964090043
Capitale Sociale Euro	2.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	513.151	729.879
II - Immobilizzazioni materiali	6.335.041	6.658.492
Totale immobilizzazioni (B)	6.848.192	7.388.371
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	94.501	78.953
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.644.627	1.763.354
Totale crediti	1.644.627	1.763.354
IV - Disponibilità liquide	1.170	296
Totale attivo circolante (C)	1.740.298	1.842.603
D) Ratei e risconti	50.822	47.210
Totale attivo	8.639.312	9.278.184
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.400.000	2.400.000
IV - Riserva legale	19.522	10.005
VI - Altre riserve	1.513.170	1.513.168
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	177.998	190.333
Totale patrimonio netto	4.110.690	4.113.506
B) Fondi per rischi e oneri	770.342	699.896
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	664.967	608.687
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.901.546	2.451.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	375.924	435.285
Totale debiti	2.277.470	2.887.212
E) Ratei e risconti	815.843	968.883
Totale passivo	8.639.312	9.278.184

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.146.847	6.229.605
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	23.960
altri	303.028	838.995
Totale altri ricavi e proventi	303.028	862.955
Totale valore della produzione	6.449.875	7.092.560
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	338.552	459.303
7) per servizi	2.826.010	3.549.315
8) per godimento di beni di terzi	54.657	58.326
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.100.274	1.027.999
b) oneri sociali	333.428	306.415
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.164	78.310
c) trattamento di fine rapporto	82.164	78.310
Totale costi per il personale	1.515.866	1.412.724
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	942.038	1.005.202
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.769	255.127
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	720.269	750.075
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.850	4.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	946.888	1.010.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.548)	(5.276)
12) accantonamenti per rischi	200.000	4.000
14) oneri diversi di gestione	325.040	326.508
Totale costi della produzione	6.191.465	6.814.902
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	258.410	277.658
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	-	203
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	203
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	2
Totale proventi diversi dai precedenti	8	2
Totale altri proventi finanziari	8	205
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.967	73.410
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.967	73.410
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46.959)	(73.205)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	211.451	204.453
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.453	14.120
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.453	14.120

21) Utile (perdita) dell'esercizio	177.998	190.333
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il mancato superamento dei suddetti limiti permetterebbe di ridurre il numero di informazioni richieste dalla Nota Integrativa rispetto a quanto necessario per le società tenute alla redazione integrale. Tuttavia, in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'attività svolta, si è ritenuto opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435 bis e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi in conto impianti imputati in bilancio si riferiscono ad importi riconosciuti e riscossi negli esercizi precedenti e rilasciati nel conto economico di competenza nella medesima misura delle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Non risulta pertanto alcun contributo in conto esercizio o in conto impianti liquidato nell'esercizio in esame. Si segnala peraltro che la società opera prevalentemente con i Comuni azionisti pertanto si evidenzia che gran parte del valore della produzione, pari ad euro 4.904.647,00, è riferito ai corrispettivi a tariffa per i servizi di smaltimento dei rifiuti provenienti dai Comuni medesimi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Come già detto, la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Terreni	---	---
- Fabbricati civili e industriali	33,3	3%
- Piazzali e strade	33,3	3%
- Costruzioni leggere	10	10%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianti e macchinari	10 - 20	10% - 5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature	6,7	15%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5	20%
- Automezzi e veicoli da trasporto interno	5	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Anche per le immobilizzazioni materiali la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Non risultano immobilizzazioni finanziarie in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.273.159	20.592.527	21.865.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	543.280	13.934.035	14.477.315
Valore di bilancio	729.879	6.658.492	7.388.371
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.041	397.593	402.634
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	775	775
Ammortamento dell'esercizio	221.769	720.269	942.038
Totale variazioni	(216.728)	(323.451)	(540.179)
Valore di fine esercizio			

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	1.278.200	20.989.345	22.267.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	765.049	14.654.304	15.419.353
Valore di bilancio	513.151	6.335.041	6.848.192

Gli incrementi di valore maggiormente significativi si riferiscono ad acquisti di impianti e macchinari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze del materiale di consumo e di manutenzione di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Nel seguente prospetto sono evidenziati i movimenti delle rimanenze nel corso dell'esercizio.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	78.953	15.548	94.501
<i>Totale</i>	<i>78.953</i>	<i>15.548</i>	<i>94.501</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dei crediti commerciali dell'ammontare totale di euro 70.788,00.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio.

Nella seguente tabella vengono esposte alcune informazioni, seppure non obbligatorie, in merito al dettaglio ed alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	872.178	29.944	902.122	902.122
Crediti verso azionisti	1.030	0	1.030	1.030
Crediti tributari	841.821	-162.694	679.127	679.127
Crediti verso altri	48.326	14.022	62.348	62.348
Totale	1.763.355	-118.728	1.644.627	1.644.627

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserva legale	10.005	9.517	-	-	19.522
Riserva straordinaria	11.930	2	-	-	11.93232
Varie altre riserve	1.468.731	-	-	-	1.468.731
Avanzo di fusione	32.507	-	-	-	32.507
Totale altre riserve	1.513.168	-	-	-	1.513.168
Utile (perdita) dell'esercizio	190.333	(190.333)	-	177.998	177.998
Totale	4.113.506	(180.814)	-	177.998	4.110.690

L'avanzo di fusione deriva dall'incorporazione della società controllata IDEAGRANDA Srl, avvenuta nel 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	2.400.000	Capitale		-	-
Riserva legale	19.522	Utili	A;B	19.522	-
Riserva straordinaria	11.932	Utili	A;B;C	11.932	
Avanzo di fusione	32.507		A;B	32.507	

Varie altre riserve	1.468.731	Capitale	A;B;C	1.468.731	-
Totale	3.932.692			1.532.692	
Quota non distribuibile				59.526	
Residua quota distribuibile				1.473.166	

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	699.896	200.000	(129.554)	70.448	770.342
Totale	699.896	200.000	(129.554)	70.448	770.342

Nella voce è contenuto il "Fondo per i costi post esercizio delle discariche", accantonato fino al 2009 sulla base delle risultanze di perizia tecnica asseverata. Esso è stato utilizzato nell'esercizio per la quota corrispondente ai lavori di monitoraggio, mantenimento, smaltimento del percolato e per le garanzie assicurative e finanziarie da sostenere nei prossimi decenni fino alla fine della "vita post esercizio".

Sono stati inoltre prudentemente accantonati ulteriori euro 175.000, anche se non previsti dalla perizia, sulla base dei dati effettivi appurati nonché dei nuovi costi riscontrati e della cessazione della gestione dell'impianto di produzione di biogas da parte della società incaricata.

E' inoltre accantonato, già dagli esercizi precedenti per euro 159.018 e nel corso dell'esercizio per ulteriori euro 50.000, un congruo fondo per i rischi contrattuali e fiscali.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo manutenzione ciclica	386.324
	Ulteriore fondo manutenzione post esercizio discarica	175.000
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	209.018

Totale

770.342

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - utilizzi / anticipi	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	608.688	72.340	(16.061)	56.279	664.967
Totale	608.688	72.340	(16.061)	56.279	664.967

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2016. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. In conclusione, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato di transazione sono risultati pressoché nulli.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.277.470	2.277.470

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.435.328	(298.424)	1.136.904	760.980	375.924
Debiti verso fornitori	1.133.143	(361.102)	772.041	772.041	-
Credit per note di credito da ricevere	(19.602)	19.602	-	-	-
Debiti tributari	47.441	22.178	69.619	69.619	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.327	568	75.895	75.895	-
Altri debiti	215.575	7.436	223.011	223.011	-
Totale	2.887.212	(609.742)	2.277.470	1.901.546	375.924

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e la loro suddivisione geografica

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	2.277.470	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.901.546	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	295.311	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	80.613	-	-	-

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. E' stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Operai	14
Totale Dipendenti	27

Non risultano variazioni del numero di dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.850	23.696

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente punto della Nota integrativa vengono illustrati i conti d'ordine e gli impegni nei confronti di terzi la cui rilevanza può essere utile per la rappresentazione secondo chiarezza e prudenza del bilancio.

In particolare nei seguenti prospetti sono illustrate analiticamente le garanzie rilasciate e ricevute.

FIDEJUSSIONI CONCESSE A TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618527, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico della Comunità Montana Valle Stura	91.412,87	Dal 30.06.2015 fino al 30.06.2027
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618564, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di valorizzazione del CSS, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Roccavione.	30.212,72	Dal 07.09.2016 fino al 22.06.2025

Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Tua Assicurazione S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 40099791000156, a favore della Provincia di Cuneo, in base all'autorizzazione n. 208 del 01.03.2011, a garanzia della gestione post-operativa della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Borgo San Dalmazzo (CN), Via Ambovo n. 63/A, loc. S. Nicolao.	320.558,00	Dal 27.04.2011 al 01.03.2021
Fideiussione assicurativa rilasciata da Coface Assicurazioni - Agenzia di Milano, n. 2150526, a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma, per iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, categoria 1 classe D, relativa alla gestione del nuovo centro di raccolta.	30.987,41	Dal 16.12.2016 fino al 16.12.2023

FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 19.05.2016 dalla Assimoco Assicurazioni spa, n. 820016.91.002729, per la cernita degli imballaggi in plastica e cellulose, per la durata di 12 mesi, CIG. N. 6612174A97	30.861,82	Dal 19.05.2016 al 30.06.2018
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 15.05.2017, dalla HDI Assicurazioni S.p.A. - sede di Roma, n. 1202401291, per trasporto scarti derivanti da impianto di trattamento Rifiuti Solidi Urbani. CIG. N. 7052684AF1	3.621,98	Dal 15.05.2017 al 30.07.2018
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 18.11.2016, dalla ABC Asigurari Reasigurari s.a. - sede di Bucarest, n. 000973 per trasporto e recupero terre di spazzamento C.E.R. 20 03 03. CIG. N. 6831230D51	9.930,25	Dal 19.11..2016 al 31.01.2018
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 03.03.2016, dalla Unipol Sai - sede di Moncalieri, n. 42639/96132481338 per il servizio di trasporto e/o smaltimento definitivo farmaci, medicinali scaduti - Anno 2016. CIG. N. 658339121E	1.830,94	Dal 03.03.2016 al 30.04.2018
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 12.04.2017, dalla Compagnia Elba Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Roseto degli Abruzzi (TE), n. 1044392, per il Servizio di trasporto e recupero metalli ferrosi, CER 19 12 02, prodotti presso gli impianti di Borgo San Dalmazzo e Roccavione, per la durata di mesi dodici. CIG 6993413AF7	26.279,68	Dal 11.04.2017 al 11.04.2018
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 19.06.2017, dalla Compagnia BCC Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 820016.91.004331, per il servizio di gestione del Centro di Raccolta dell'ACSR S.p.A., sito in Borgo San Dalmazzo, per la durata di 12 mesi. CIG. n. 7071669DDB	3.818,00	Dal 19.06.2017 al 30.07.2018

Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 07.09.2017, dalla Compagnia Vittoria Assicurazioni - Agenzia di Milano, n. 322.071.0000000080, per i lavori di ristrutturazione edilizia interna per la realizzazione di nuovi spogliatoi presso gli impianti di Borgo San Dalmazzo (CN). CIG. N. 7145246B85 - CUP. N. I35F16000030005	25.175,68	Dal 07.09.2017
--	-----------	----------------

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si segnala peraltro che prosegue la collaborazione tra l'ACSR ed il CEC, consorzio che gestisce la

raccolta per conto degli stessi comuni soci. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale, risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29 dicembre 2003. I rapporti intrattenuti con il C.E.C., sono regolamentati dalle disposizioni di legge e dall'autorità d'ambito che coordina le attività di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12 /2017	Importo al 31/12 /2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	177.998	190.333
Imposte sul reddito	33.453	14.120
Interessi passivi (interessi attivi)	46.959	73.205
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione</i>	<i>258.410</i>	<i>277.658</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	287.014	352.028
Ammortamenti delle immobilizzazioni	942.038	1.005.202
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.487.462</i>	<i>1.634.888</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(15.548)	(5.276)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	(14.498)	(201.627)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(361.102)	(435.952)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.612)	(17.928)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(153.040)	521.461
Altre variazioni del capitale circolante netto	144.430	(356.721)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>1.084.292</i>	<i>1.138.845</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(46.959)	(73.205)
(Imposte sul reddito pagate)	9.333	33.293
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo dei fondi)	(155.438)	(266.248)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	891.228	832.685
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(397.593)	(678.277)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	775	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.041)	(835.861)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		763.321

Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(401.859)	(750.817)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(372.026)	247.969
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	62.900	(330.619)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(179.369)	
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(488.495)	(82.650)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	874	(782)
Disponibilità liquide al 1/01/2016	296	1.078
Disponibilità liquide al 31/12/2016	1.170	296

Definizione della misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d. lgs. 175/2016

Considerato che l'art. 6, c. 2 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea e che il comma 4 stabilisce a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 siano indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio, Acsr SpA stabilisce che si manifesta una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (quale differenza tra valore e costi della produzione: Voce A) meno B), ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione o quella del revisore legale o del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria caratteristico, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine più risconti passivi pluriennali e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 3%.

L'organo amministrativo ha verificato periodicamente i parametri di criticità individuati e non ha riscontrato alcun rischio di crisi aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 177.998 come segue:

euro 8.900,00 alla riserva legale;

euro 169.098,00 a dividendo azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Borgo San Dalmazzo, 5 aprile 2018

L'Amministratore Unico